

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Consiglio di Amministrazione del 01/03/2021

Presenti per il Consiglio:	Per il Collegio Sindacale
Dott. Alessandro Bruni	Dott. Guglielmo Gebbia
Dott. Mauro Tognoli	Dott. Matteo Tonietti
Dott.ssa Laura Vanni	Dott. Laura Baroni
Dott. Roberto Grossi	

Per il Consiglio assenti giustificati la Dott.ssa Beatrice Massaza.

OGGETTO: Informativa dell'Amministratore Delegato.

Deliberazione n. 04 Consiglio di Amministrazione del 01/03/2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende la parola l'Amministratore Delegato informando che durante l'ultima Conferenza dei Sindaci svoltasi, è stato approvato, con il voto favorevole di quattro Comuni e l'astensione del Comune di San Vincenzo, il conto economico previsionale 2020. In questo momento la Società è in attesa della convocazione di un'ulteriore Conferenza dei Sindaci perché, in quella precedente del 1 febbraio, i Sindaci hanno approvato il rinvio della discussione sul previsionale 2021 ad altra data, ancora da definire. L'Amministratore Delegato comunica di aver già sollecitato, circa 15 giorni fa, al vicesindaco del Comune di Piombino, Sig. Parodi, la definizione della data di convocazione. Alla data odierna, però, non sono stati ricevuti riscontri in merito. Aggiunge che, come deliberato in precedente Consiglio di Amministrazione, è stata concessa una rateizzazione dei debiti del Comune di San Vincenzo nei confronti della Società. E' da evidenziare, però, che il Comune non è stato adempiente nel rispettare la scadenza della prima rata, prevista per lo scorso 31 gennaio. E' già stata inviata una comunicazione di sollecito al Comune che ha evidenziato un problema tecnico legato al mandato di pagamento ma che comunque entro il corrente mese di marzo avrebbe onorato l'impegno a pagare. L'Amministratore comunica l'intenzione di attendere ancora due settimane, prima di adire alle vie legali.

Il Presidente concorda su quanto comunicato dall'Amministratore Delegato in merito al Comune di San Vincenzo.

Concorda anche la Dott.ssa Vanni.

Anche il Dott. Grossi concorda ma evidenzia che quanto prima debbono essere inviati a tutti i Consiglieri i verbali anche delle Conferenze dei Sindaci perché sono documenti formali di cui debbono assolutamente disporre.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Interviene il Dott. Gasperini evidenziando che, per quanto attiene l'ultimo verbale della Conferenza dei Sindaci, è in attesa della sottoscrizione ancora da parte del Sindaco del Comune di Sassetta.

Il Presidente evidenzia che, a parte il problema delle firme, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione debbono avere contezza dei documenti circolanti. Quindi la documentazione deve essere inviata anche se ancora non formalmente sottoscritta. I contenuti di questi verbali sono rilevanti per lo svolgimento anche dei Consigli di Amministrazione e, quindi, debbono essere inviati con sollecitudine.

L'Amministratore Delegato concorda ma tiene ad evidenziare, senza scusare gli uffici, che diverse problematiche hanno interessato il settore amministrativo, rallentando la produzione dei documenti.

Il Presidente dichiara di essere stato comunque informato telefonicamente delle conclusioni della Conferenza e questo tipo di procedura deve essere attuata con tutti i consiglieri.

Il Dott. Grossi dichiara che l'invio dei documenti deve essere la normalità, invece non è stato nemmeno inviato il verbale della Conferenza di agosto 2020. Questi documenti sono fondamentali per avere il punto deliberativo completo sui documenti che interessano la Società. Evidenzia come non abbia nemmeno ricevuto la relazione del Collegio Sindacale sulla denuncia avanzata da tre Sindaci della Val di Cornia. Se mancasse l'invio ai componenti del Consiglio di Amministrazione, afferma che è necessario farlo immediatamente. Chiede, infine, se è stato approntato il piano di risanamento in relazione al bilancio 2020.

Prende la parola il Presidente che informa sul lavoro che sta portando avanti, assieme alla Dott.ssa Vanni, sul piano strategico per i prossimi tre anni. La tesi di fondo è che questa azienda ha bisogno di ripartire con gli investimenti. Sono dieci anni che non si investe sul prodotto e sulla comunicazione. Quindi il risanamento è un tema di rilancio. In un momento, poi, di emergenza sanitaria, quello che era da evidenziare sul piano di risanamento è contenuto nella relazione al previsionale 2021. Evidenzia che il problema di questa azienda è anche legato ai contributi erogati da parte dei Comuni. Il problema principale dell'Azienda è la mancanza di investimenti. L'obsolescenza è il problema di fondo. Evidenzia che non ci sono gli estremi per un piano di risanamento. Sarebbe necessario tagliare ulteriormente i costi, anche se non ci sono ulteriori costi da tagliare. E' stato presentato, per il 2021, un piano anche di cassa integrazione con l'utilizzo delle risorse in modo stringente. Nei primi mesi dell'anno, la Società va avanti con 8 persone e più di questo non può essere fatto. Nei Consigli di Amministrazione precedenti idee non ne sono emerse, quindi preferisce ragionare in termini di sviluppo piuttosto che fare equilibrismi che non hanno senso. La Parchi non è una azienda dove ci sono sprechi. Qualcuno aveva proposto l'idea di chiudere il museo archeologico, ma ritiene che questa proposta non abbia senso. Comunica che

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



l'argomento sarà analizzato nel dettaglio non appena il piano strategico degli investimenti sarà completato. Evidenzia come l'intervista rilasciata dall'Amministratore Delegato sul fatto che da Società non avrebbe riaperto, a gennaio, le proprie strutture durante la settimana, pur essendo una risposta avveduta e corretta, abbia fatto pensare che la Parchi fosse amministrata da persone che uccidono la cultura. E' necessario, quindi, chiedere ai Soci quali siano le strategie, oppure non ha più senso proporre investimenti. Chiede opinioni in merito anche da parte degli altri consiglieri.

Il Dott. Grossi condivide la necessità che l'azienda faccia un proprio progetto per riequilibrare i conti. E' necessario risolvere il problema contingente, ma guardando avanti. L'elemento da evidenziare è però che, essendo a marzo 2021, ad un anno dalla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il piano strategico era un punto fondamentale ma che questo documento non sia ancora stato presentato in Consiglio. Affrontare il 2021 e anche gli anni a venire in questo scenario, con un rapporto difficile coi Comuni, non è possibile e quindi ritiene scaduti i termini per rimandare ulteriormente l'argomento.

Il Presidente afferma che questo Consiglio di Amministrazione è stato oggetto di un abbandono da parte dei Soci. Ci sono stati soci che hanno chiesto di modificare decisioni già prese e ratificate, altri che hanno affidato a imprese esterne incarichi che potevano essere gestiti direttamente dalla Società. Chiede, quindi, se esistano i presupposti per continuare. In una situazione di normalità, nel momento in cui viene presentato un piano strategico, la Società ha di fronte un essere senziente che entra in dialettica sulle varie questioni evidenziate. In questo contesto, la situazione non è così. Con questi azionisti non è stato possibile discutere il piano strategico dove è contenuto quanto meno il primum vivere, cioè i presupposti di base per la sopravvivenza. Questo è un aspetto su cui riflettere. Nel piano gli argomenti saranno più dettagliati.

L'Amministratore Delegato si associa all'analisi appena fatta dal Presidente evidenziando le difficoltà quotidiane che gli uffici debbono affrontare per evadere tutti gli obblighi dettati dall'ordinario. Aggiunge che sono in pubblicazione le manifestazioni di interesse per i punti di ristoro del Parco della Sterpaia, sono stati sottoscritti i contratti di rinnovo per gli ambiti di servizio del Parco della Sterpaia e sono stati definiti gli avvisi di selezione del personale stagionale (dieci avvisi in relazione alle professionalità ricercate). Evidenzia come le risorse che vengono destinate alla Società siano fondamentali per far fronte ad esigenze manutentive non realizzate, sempre per carenza di risorse, negli anni precedenti. Questa è una riflessione che dovrà essere discussa anche con i soci, facendo presente quali siano le condizioni per poter tenere aperta la Società. Evidenzia, inoltre, che in questo momento la Società deve affrontare una causa con la Ditta Picone (per lavori di ristrutturazione della Rocca di San Silvestro), ricorso in cui è stato nominato un CTU e dove, in

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



caso di condanna, la Società potrebbe essere chiamata a fronteggiare un danno di circa 100 mila euro. Comunica che la perizia per stabilire il valore della Società è stata affidata, con definizione di corrispettivo, a Maggioli S.p.A.. Comunica che il secondo classificato nella gara dei lavori inerenti il progetto Grandi Attrattori per il parco archeologico di Baratti e Populonia ha presentato ricorso davanti al TAR. In questo momento, in assenza di approvazione di previsionale, la Società sta operando in dodicesimi, ma è chiaro come non abbia tutte le risorse per potersi difendere in giudizio. Per l'Amministratore Delegato il risanamento passa attraverso un'azione di sviluppo, ma è necessaria l'accettazione da parte dei Soci.

La Dott.ssa Vanni ritiene che non esistano problematiche nella struttura, ma ritiene che i Soci devono abbattere i problemi che vengono da equilibri politici. I Soci hanno disconosciuto cose che sono state ratificate in tavoli ufficiali. È impossibile continuare in questo clima.

Il Presidente ritiene che i Comuni abbiamo problemi nei loro rapporti istituzionali e che questo renda difficile anche riunirsi per affrontare problematiche urgenti relative alla Società.

L'Amministratore Delegato riprende la parola comunicando che, per quanto attiene i rimborsi, non potendo, come evidenziato dal Collegio Sindacale, ricorrere a quelli forfettari, procederà con la richiesta di rimborsi a piè di lista, a partire dallo scorso mese di settembre 2020, mese in cui sono stati sospesi i precedenti rimborsi. Ritiene che anche gli altri consiglieri siano d'accordo.

Il Dott. Grossi ribadisce, come già più volte sollevato, che esista un problema formale molto serio. Non è una questione personale ma di Consiglio di Amministrazione: se i rimborsi forfettari non sono più possibili è necessario approvare una nuova delibera che riveda gli importi, partendo dall'importo massimo attribuito al Consiglio nel rispetto delle norme statali. Non comprende perché il Presidente abbia continuato a percepire il proprio compenso quando la delibera sui rimborsi forfettari è stata bloccata. E' urgente analizzare di nuovo la delibera in un prossimo Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato evidenzia come, a seguito del parere del Collegio Sindacale, il blocco dei rimborsi forfettari sia stato un atto dovuto. Il rimborso a piè di lista è, invece, ammesso e quindi ritiene opportuno applicarlo, visto che è previsto anche dallo Statuto.

Il Presidente, per un impegno precedente, abbandona la seduta alle ore 11.42.

Il Dott. Grossi afferma che il rimborso a piè di lista non possa essere contestato. La questione che solleva è di natura diversa. E' necessario correggere una precedente delibera in cui si attribuiva il totale del compenso previsto per il Consiglio di Amministrazione al Presidente. Quel compenso deve essere suddiviso fra i membri del Consiglio. Chiede, infatti, come possa essere possibile che un Amministratore Delegato della Società non percepisca un compenso. Ritiene che sia una grave

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



irregolarità. Se l'intera cifra verrà attribuita per intero al Presidente, il suo voto sarà contrario perché significa ratificare che vale solo il ruolo di rappresentanza e non la professionalità dell'Amministratore Delegato. Chiede all'Amministratore Delegato di proporre un criterio per la ripartizione del compenso.

L'Amministratore Delegato ritiene corretto re-introdurre il rimborso a piè di lista e per poi discutere, in Consiglio, l'eventuale ripartizione del compenso. Tiene ad evidenziare, comunque, che il Collegio Sindacale presieduto dal Prof. Sanna non avesse contestato il concetto di rimborso forfettario.

Il Dott. Grossi richiede la correzione della precedente deliberazione.

L'Amministratore Delegato concorda e afferma che la questione formerà oggetto di un prossimo Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il Dott. Lavagnini evidenziando che i compensi debbono essere stabiliti dall'Assemblea, rilevando che, ai fini contabili, la spesa non è deducibile se non approvata dall'Assemblea. Evidenzia, inoltre, che il Sig. Tognoli non può percepire compenso sulla base del dettato della Legge Madia. Evidenzia come di aver sollevato, già al momento della sua nomina, la questione dei rimborsi forfettari e come esista anche un parere della Maggioli in tal senso. La situazione, quindi, dal suo punto di vista, è complessa e non risolvibile con un Consiglio di Amministrazione. E' legittimo ripartire tra i membri del Consiglio il compenso totale di 27 mila euro, ma il Consiglio di Amministrazione può fare una proposta che deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci.

Il Dott. Grossi concorda su quanto affermato dal Dott. Lavagnini.

L'Amministratore Delegato dichiara che la questione sarà argomento nei prossimi Consigli di Amministrazione. Per quanto attiene il ricorso al TAR per i lavori al parco archeologico di Baratti e Populonia e finanziato sui Grandi Attrattori, specifica che la commissione di gara era composta da tre membri esterni, due indicati dal Comune di Piombino ed un architetto di Firenze. Gli interni non erano presenti per incompatibilità. Il secondo in graduatoria ha avuto uno scarto per pochi decimi di punteggio ed ha presentato ricorso. La difesa in giudizio è stata affidata all'avvocato Mammana di Firenze. Il TAR andrà a sentenza il prossimo 05 maggio anche se questa tempistica collide con i tempi per l'affidamento dei lavori, che dovrebbero essere affidati prima del 05 maggio. Informa, infine, che sono stati richiesti tre preventivi per l'attuazione della L. 231. Richiede, nuovamente, al Collegio Sindacale se fosse interessato in merito.

Il Dott. Gebbia dichiara che il Collegio non ha ancora deciso in merito.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

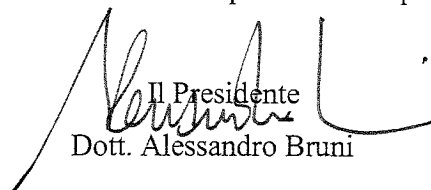


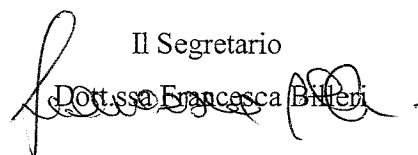
Al termine della discussione, in merito alle questioni che hanno formato oggetto dell'informativa dell'Amministratore Delegato,

DELIBERA

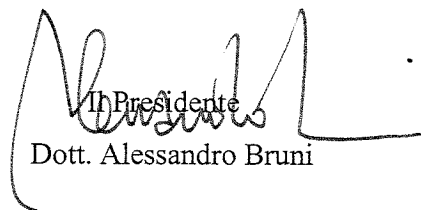
1. di richiedere all'Amministratore Delegato:

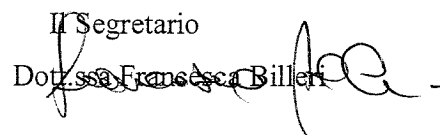
- predisporre comunicazione legale al Comune di San Vincenzo laddove lo stesso non adempiesse al pagamento di quanto dovuto entro la metà del mese di marzo 2021;
- predisporre una proposta relativa ai compensi per il Consiglio di Amministrazione e alla disciplina dei rimborsi a piè di lista da portare in discussione in un prossimo Consiglio.


Il Presidente
Dott. Alessandro Bruni


Il Segretario
Dott.ssa Francesca Billeri

Non essendovi altro su cui deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la riunione si scioglie alle ore 12.00.


Il Presidente
Dott. Alessandro Bruni


Il Segretario
Dott.ssa Francesca Billeri